

Le origini dell'Azienda Elettrica Municipale risalgono al 1903 quando l'Amministrazione comunale ne deliberò la costituzione; l'attività dell'Azienda si iniziò nel 1907 e, nel corso di un quarantennale continuo incremento degli impianti, si passò dalla produzione annua di pochi milioni di kWh dei primi tempi ai 450 milioni di kWh circa attualmente producibili.

Alla centrale termica del *Martinetto*, entrata in funzione con due piccoli gruppi generatori nel 1907, e successivamente potenziata con altre unità per complessivi 16.000 kW, seguirono, nel periodo precedente ed immediatamente seguente la prima guerra mondiale, gli impianti di *Chiomonte* e di *Susa* sulla Dora Riparia con oltre 30.000 kW di potenza installata.

Nel 1915 furono iniziati i lavori per l'utilizzazione delle risorse idriche della Valle dell'Orco, con il serbatoio di *Ceresole* e l'impianto di *Rosone* (54.000 kW), cui seguirono quello di *Bardonecchia* (14.000 kW) e, ultimato nel corso dell'ultima guerra, quello di *Pout* (15.000 kW), costituendosi così quel gruppo di impianti che rappresenta il nerbo delle possibilità di produzione dell'A. E. M. e che sarà completato con le costruzioni ora in corso nella suddetta vallata.

Parallelamente si sviluppava la rete di trasmissione, trasformazione e distribuzione costituita dalle linee ad alta tensione provenienti dalle due vallate, dalle sottostazioni in Torno e dal complesso di cavi e linee aeree

ad alta e bassa tensione che, sviluppandosi in tutta la città con 1.000 cabine ed oltre 3.000 km. di conduttori, alimenta le varie utenze pubbliche e private.

L'A. E. M., con la produzione delle centrali oggi in funzione, serve attualmente oltre 130.000 utenze private per luce, forza motrice ed applicazioni varie, comprendenti molte piccole, medie ed anche grandi industrie. Essa inoltre fornisce al Comune tutta l'energia per l'illuminazione delle aree e degli edifici pubblici, per il funzionamento dell'Acquedotto Municipale e per applicazioni termiche varie, in scuole, piscine ed altri edifici; ed ancora alimenta attraverso proprie centrali e sottostazioni di conversione, le tranvie dell'intera rete urbana e parte di linee intercomunali, per cui l'energia complessivamente fornita al Comune e servizi dipendenti, rappresenta all'incirca un quarto della totale erogazione.

Le opere ora in corso di attuazione sono intese a completare la razionale utilizzazione della *Valle dell'Orco* con formazione di nuovi serbatoi stagionali atti ad accrescere più la disponibilità di energia invernale, la cui grave deficienza è stata nei recenti inverni, ed in particolare nell'ultimo, sensibile ostacolo alla completa ripresa industriale ed economica della Città.

Una diga per la formazione di un serbatoio della capacità di 14,5 milioni di mc. è in corso di costru-



Cantiere per la costruzione della diga Lago Serrù (Marzo 1949).